Parla il vicesindaco Mauro Cutrufo

«Corsi di formazione in hotel per accogliere bene i turisti»

E dopo Roma Capitale: «Il PdL apra un dibattito sul ruolo della Regione Lazio»

::: CHIARA BUONCRISTIANI

■■■ Il vicesindaco Mauro Cutrufo descrive le strategie per il turismo e ammonisce: «Siamo a un passo dalle elezioni regionali. A settembre il PdL dovrà discutere del ruolo della Regione Lazio alla luce della nuova realtà amministrativa di Roma Capitale». Intanto oggi sarà a Fiumicino per inaugurare il Pit, lo sportello turismo del Comune di Roma che dovrà orientare tanti turisti in arrivo nella nostra città. E nel caso in cui ci siano truffe o inconvenienti arriva il "primo soccorso" per i turisti.

L'intervista a pagina 52

Parla il vicesindaco Cutrufo

Arriva il primo soccorso contro le truffe ai turisti

«Risponderà in 5 lingue, compreso il giapponese»

::: CHIARA BUONCRISTIANI

■■■ «Si segni questo numero, 060608. È il centralino che offre il primo soccorso ai turisti che incappano in truffe. E da ottobre risponderà anche in giapponese». Il vicesindaco Mauro Cutrufo è in vena. Il giorno dell'inaugurazione del nuovo Pit (punto informazioni turistiche) dell'aeroporto di Fiumicino - un nuovo spazio di 80 metri quadrati che sostituisce quello attuale, seminascosto e di appena 20 metri - parla di progetti per il turismo, ma anche di quelli per Roma Capitale e per la sicurezza.

Dopo la brutta figura con i giapponesi, come si riparte?

«Si ricomincia con i corsi di formazione agli operatori, albergatori, ristoratori, gestori di locali e servizi al turisti. E con un Pit a Fiumicino che avrà, al posto del pavimento una cartina di Roma».

Cosa insegneranno i corsi di formazione?

«Chi lavora con i turisti imparerà a concentrarsi su due principi chiave, trasparenza e accoglienza. Nella stessa direzione va il codice etico. Chi lo adotta potrà esporre in vetrina un bollino di garanzia. Ovviamente onori ed oneri. Se si viola il codice, oltre alla denuncia, si incorrerà nella perdita dell'iscrizione all'albo di categoria».

E i turisti come faranno a sapere dove sono i locali "etici"?

In ognuno dei 18 Pit (oltre a Fiumicino, Ciampino e Termini ce ne sono altri 15 n.d.r.) e nei singoli locali saranno distribuite due guide, "Roma in tasca" e "Easy Rome". Due guide che conterranno l'elenco di chi ha sottoscritto il codice etico e ci saranno, molto visibili, tutte le tariffe negoziate, in modo da permettere a tutti gli stranieri di avere un quadro dei prezzi».

A proposito di tariffe, come la mettiamo con i tassisti?

«Con i tassisti tradizionali abbiamo fatto un protocollo d'intesa. La tariffa è stata unificata (non esiste più quella maggiorata "Fuori raccordo" n.d.r.) e c'è l'obbligo rendere visibili i prezzi. Dall'aeroporto il prezzo bloccato passerà da 40 a 50 eu-

LiberoRoma
«Corsi di formazione in hotel per accogliere bene i turisti»

ro. E poi ci sono i presidi di vigilanza contro chi, senza regolare licenza, prova ad adescare il turista».

Ci saranno più controlli?

«Quello che è capitato ai giapponesi non deve più succedere e con i nuovi strumenti di Roma Capitale potremmo gestire la situazione con molta più velocità decisionale».

A proposito di Roma Capitale, fatta la norma generale ora il governo dovrà scendere nei dettagli con le deleghe. Come vi muoverete?

«Già a settembre, il 25, abbiamo previsto un convegno dal titolo eloquente, "Roma capitale nel paese federale: il ruolo della Regione Lazio"».

Regione Lazio che sta per essere chiamata alle urne. La scelta del tema non è un caso, vero?

«Proprio in vista del rinnovo del governo regionale, nel PdL dobbiamo aprire il dibattito politico per capire qual è il ruolo di questo ente di fronte alla nuova realtà di Roma Capitale. Saremo autonomi dal punto di vista amministrativo su temi chiave come i trasporti, il turismo, l'urbanistica e la valorizzazione dei beni culturali».

La Regione perderà qualcuna delle sue prerogative?

«Manterrà tutte quelle che sono previste dalla Costituzione, ma Roma Capitale dovrà poter decidere con immediatezza senza impantanarsi nelle lungaggini che l'hanno paralizzata».

Può farci qualche esempio?

«Oggi per il ristoratore che sbaglia ci sono sanzioni previste dal regolamento regionale che sono difficilmente applicati. Da domani l'ente speciale Roma deciderà da solo le sanzioni da applicare».

Come cambierà Roma con il secondo polo turistico?

«Ci metteremo al passo con le altri capitali europee e proveremo a superarle. Dal turismo richiamato solo dalle attrazioni

Bisogna cambiare le norme per garantire certezza e immediatezza della pena a chi commette reati gravi. Le "ronde" sono sorte nella fantasia del cronista. Più semplicemente, avremo l'impegno civico del volontario che presterà i propri occhi per aiutare le forze dell'ordine con una telefonata, non una bastonata. Come i nonni davanti agli incroci, i volontari saranno organizzati dalle forze dell'ordine cui segnaleranno gli interventi da fare.

MAURO CUTRUFO

TOCCATA & FUGA

«A Ferragosto», promette il vicesindaco, «ripeteremo l'esperienza dello spettacolo in piazza di Spagna».

archeologiche passeremo ai "turismi". Perché ci sarà il sistema golfistico, i parchi a tema, il sistema convegnistico e pure quello nautico-diportistico. Tutto il progetto sarà presentato proprio in Giappone dal 16 al 21 settembre».

Se arrivano più turisti ci saranno anche più pullman che fanno il tour della città. Come pensate di risolvere la questione dei bus che ingolfano il centro?

«A ottobre sarà pronto il nuovo regolamento per i pullman. Non gli vieteremo l'accesso al centro, ma il flusso sarà più veloce, con poche fermate e tragitti unificati. Si eviterà lo stazionamento all'interno delle arterie centrali, perché saranno indicate le aree di parcheggio in cui ci si può fermare».

Quali?

«Il parcheggio di San Pietro e quello del Celio».

Poco meno di un anno fa due turisti venivano aggrediti, lui pestato, lei stuprata, da un gruppo di pastori romeni. Gli stranieri sono preoccupati per la sicurezza a Roma?

«Il problema è percezione della sicurezza, perché i dati Istat ci dicono che i reati sono calati del 20 per cento. Dunque la gente si sente più insicura di quanto lo sia in realtà. E il merito è di campagne stampa che esaltano l'insicurezza».

Cosa pensa di certe pene "leggere" comminate a chi commette reati contro la persona?

«Bisognerebbe cambiare le norme per avere una maggiore continuità logica tra reato, identificazione del colpevole e sanzione con effetto immediato. Troppo spesso il giudice agisce per la libertà reo»

Le ronde hanno senso?

«La normativa prevede l'impegno civico del volontario per prestare i propri occhi al fine di aiutare le forze dell'ordine con una telefonata, non una con bastonata».